



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n. 465 Del 31 dicembre 2009

OGGETTO: ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009). DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE.

L'anno D u e m i l a n o v e il giorno 31 del mese di dicembre alle ore 12,15 nella sala delle adunanze della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Giorgio ZINNO in qualità di VICE SINDACO e sono presenti gli Assessori signori:

Dott	Domenico GIORGIANO	Sindaco
Sig.	Giorgio ZINNO	Vice Sindaco
Sig.	Luigi BELLOCCHIO	Assessore
Prof.	Luciana Iuliana CAUTELA	Assessore
Sig.	Luigi VELOTTA	Assessore
Sig.	Francesco Saverio BARONE	Assessore
Dott.	Ulisse BOTTI	Assessore
Dott.	Vincenzo Maria RUGGIERO	Assessore
Sig.	Fulvio FORTUNATI	Assessore
Sig.	Salvatore PETRILLI	Assessore
Dott.	Renato CARCATELLA	Assessore

Presente	Assente
	Si
Si	
Si	
Si	
Si	
	Si
	Si
	Si
Si	
Si	

Partecipa il V. Segretario Generale Dr. Antonio PICCOLO

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €	Viene prelevata dal Titolo	Sez.
Rubrica	Capito	Del bilancio 2009
che presenta la seguente disponibilità:		
Stanziamiento		€
Prenotazioni		€
Impegno precedente	€	€
Impegno presente	€	€
Disponibile		€
NON COMPORTA IMPEGNO DI SPESA		
San Giorgio a Cremano, 22.12.2009		

Il Ragioniere Generale f.f.
F.to Dr. Biagia BUONO

Proposta di delibera n° 30 del 22.12.09 Settore Programmazione Economica

PARERI ART. 49 D.Lgs.267/2000 ED ART. 51 DELLO STATUTO

La sottoscritta Dr. Biagia BUONO nella qualità di Dirigente f.f. del Settore Programm.ne Econom
Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'art. 51 dello statuto di questo Comune;
Viste e fatte proprie le considerazioni e le motivazioni riportate nella proposta di delibera;
Preso atto che dette considerazioni e motivazioni costituiscono i presupposti di fatto e le
ragioni di diritto di cui all'articolo 3 della legge n. 241/1990;
Dato atto che i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate
DICHIARA
che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista tecnico.

San Giorgio a Cremano,22.12.2009

Il Dirigente f.f.
F.to Dr. Biagia BUONO

La sottoscritta Dr. Biagia BUONO nella qualità di Dirigente f.f.del Settore Programmazione Econom

DICHIARA
che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista contabile e non
comporta impegno di spesa.

San Giorgio a Cremano,22.12.2009

Il Dirigente f.f.
F.to Dr. Biagia BUONO

PARERE DI LEGITTIMITA' EX ART. 12 REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI

Il sottoscritto Dr. Antonio PICCOLO, Vice Segretario Generale del Comune;
Visto l'art. 97 del D.Lgs 267/2000;
Visto l'art. 12 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato dalla Giunta
Comunale con atto n° 371 del 8.10.02;
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente f.f. del Settore
Programmazione Economica, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 e dell'art. 51 dello Statuto
di questo Comune:

DICHIARA
Che la proposta di delibera che segue (n° 30/09 Sett. Programm. Economica) sotto il profilo
della legittimità è regolare e conforme a leggi, Statuto e Regolamenti del Comune.

San Giorgio a Cremano li 31.12.2009

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio PICCOLO

Su proposta dell'Assessore Ruggiero.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, (nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi ;
- che, in particolare, l'art. 9, rubricato «Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni», al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche

amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;

3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del dl 185/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 2/2009, è effettuata anche dagli enti locali;

4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli enti locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

CONSIDERATO:

- che al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente f.f. competente e quello di legittimità espresso dal Segretario Generale;

con voto unanime espresso nelle forme e modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del dl n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento (Allegato A);
2. di trasmettere il presente provvedimento ai Signori Dirigenti, al fine di dare massima e immediata attuazione delle suddette misure organizzative;
3. di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del dl n. 78/2009;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione Economica di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi.

La Giunta Comunale

Con separata votazione ed all'unanimità di voti:

Dichiara

La presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE
f.to Giorgio ZINNO

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to Luigi BELLOCCHIO

IL SEGRETARIO
f.to Antonio PICCOLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dal _____
E vi resterà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'articolo 124, comma 1 del D.Lgs. n.
267/2000

IL MESSO
(responsabile della materiale pubblicazione)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla Casa Comunale, li _____

Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CONTROLLO
SI ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata rimessa:

- Ai Sigg. Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs 267/2000, giusta nota n. _____ del _____;
- Al Collegio dei Revisori (art. 170 D.Lgs.267/2000 e art. 36 Regolamento contabilità), giusta nota prot. n. _____ del _____ ;
- All'Osservatorio per i Controlli Interni, (art. 147 D.Lgs. 267/2000 e art. 13 Regolamento Controlli Interni) , giusta nota n. _____ del _____;

L'UFFICIO DI SEGRETERIA

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co.4 D.Lgs 267/2000.

Addì,

F.to Il Segretario Generale